

MOD ALMQ05 REV 7 del 01/09/2026	REGOLAMENTO ENDOFAP MESTRE ISTITUTO BERNA PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAG 1 DI 24
------------------------------------	--	-------------

PATTO DI CORRESPONSABILITA' E REGOLAMENTO DELLA SFP

ENDOFAP MESTRE ISTITUTO BERNA

INTRODUZIONE

La figura che il nostro Istituto si predispone a preparare è quella di un giovane che abbia una maturazione personale, professionale ed etica flessibile, aperta a nuove conoscenze e ad ulteriori approfondimenti, capace di rapportarsi al mondo del lavoro, ad altri ordini di scuola, nella comunità sociale. L'allestimento dei laboratori, l'organizzazione delle aule e l'acquisto di sussidi didattici e dotazioni librerie sono strumenti efficaci a supporto dell'azione dei docenti e in questa direzione si indirizzano anche le attività integrative e complementari alle lezioni come attività ricreative e culturali varie, recuperi scolastici, visite ad aziende ed enti economici ecc. L'Endofap Mestre Istituto Berna considera la formazione professionale come parte dell'educazione che dura lungo tutto l'arco della vita, secondo la proposta educativa (metodo preventivo paterno-cristiano orionino) del progetto umano e spirituale di San Luigi Orione. Promuovere la formazione ad un mestiere o ad una professione che corrisponda alle proprie motivazioni ed alle proprie caratteristiche, significa creare i presupposti per un vivere dignitoso e contribuire alla crescita economica, sociale e culturale del territorio dove si sceglie di vivere.

ENDOFAP Mestre Istituto Berna eroga corsi nei seguenti ambiti:

- *formazione iniziale*: rivolta a ragazzi per il raggiungimento di una qualifica o diploma professionale (settori: meccanico-motorista, elettrico, operatore alla ristorazione cuoco e sala bar, panetteria-pasticceria, estetica)
- *formazione continua-superiore*: corsi post qualifica, post-diploma con rilascio di attestato e/o qualifica;

Nei paragrafi successivi il registro elettronico è per semplicità indicato come registro.

MOD ALMQ05 REV 7 del 01/09/2026	REGOLAMENTO ENDOFAP MESTRE ISTITUTO BERNA PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAG 2 DI 24
------------------------------------	--	-------------

1 STUDENTI

1.1 Orario

La puntualità è un elemento fondamentale per la formazione della persona e ne manifesta serietà e affidabilità. L'orario delle lezioni è da considerarsi orario di lavoro e come tale dev'essere rispettato.

Per chi utilizza mezzi di trasporto propri, l'entrata in cortile deve avvenire a passo d'uomo.

L'accesso all'Istituto è consentito dopo l'apertura della porta di ingresso centrale, ma non è consentito l'accesso al primo piano. Solo dopo il suono della prima campanella, previsto alle 7.55, le allieve/i possono raggiungere le proprie classi/laboratori.

Al suono della seconda campanella, previsto alle ore 8.00, ha inizio la lezione. Nel caso di arrivo tra le **8.00** e le 8.05, sarà permesso l'accesso alle lezioni ma verrà segnalato il ritardo lieve nel registro elettronico. Il ripetersi di tali ritardi influirà negativamente sul voto di condotta.

1.2 Assunzione cibi e bevande

E' consentita durante le lezioni l'assunzione di acqua, ma è vietato consumare cibi.

1.2 Libretto personale

Il libretto personale è lo strumento principale delle comunicazioni scuola famiglia e viceversa, perciò deve essere sempre portato con sé ed esibito a richiesta dell'insegnante, della direzione o della segreteria. Il libretto viene consegnato ad uno dei genitori che vi appone la firma. Dovrà essere tenuto con cura e usato solo per la scuola.

1.3 Assenze, entrate/uscite, adesioni alle visite didattiche da comunicare nel libretto

La motivazione dell'assenza dell'alunno, anche se maggiorenne, dell'entrata in ritardo o dell'uscita anticipata dev'essere scritta nel libretto personale.

L'ingresso posticipato è consentito soltanto se muniti di giustificazione.

Solo nel caso di ritardi causati da problemi con il trasporto o da imprevisti familiari è consentito la comunicazione del tutore/tutrice tramite e-mail a segreteria@istitutoberna.it. Tale giustificazione dovrà essere comunque regolarizzata anche nel libretto personale il giorno successivo.

MOD ALMQ05 REV 7 del 01/09/2026	REGOLAMENTO ENDOFAP MESTRE ISTITUTO BERNA PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAG 3 DI 24
------------------------------------	--	-------------

Non saranno comunque accettati in classe gli studenti che arrivano nelle aule alle ore 10.00 e nei laboratori oltre le ore 09.00.

Le richieste di **uscita anticipata** devono essere consegnate prima dell'inizio delle lezioni della prima ora.

Le adesioni alle visite didattiche devono essere sempre compilate e firmate (anche in caso di non adesione) e consegnate nei tempi previsti dalla comunicazione dell'uscita didattica.

1.4 Furti e danni

L'Ente non è responsabile per furti o danni alle cose personali degli allievi, compresi i mezzi di trasporto personali (auto, biciclette, motorini, ecc....) per i quali è consentito il parcheggio incustodito negli appositi spazi, in caso di necessità potrà contattare le Autorità competenti.

È vietato introdurre a scuola oggetti estranei all'attività scolastica.

2 RISPETTO DELLE PERSONE

2.1 Cellulari e altri dispositivi elettronici

L'impiego di cellulari o dispositivi elettronici per usi personali è vietato durante tutte lezioni, conseguentemente gli stessi devono essere consegnati all'interno delle apposite cassettoni.

In caso venissero comunque utilizzati durante l'attività didattica l'allieva/o dovrà consegnare il cellulare in segreteria e verrà restituito al termine della giornata. Qualora l'allievo dovesse rifiutarsi verrà sospeso per un giorno.

L'Ente non è responsabile di furti o danni ai dispositivi mobili (vedi punto 1.4)

2.2 Decoro personale

Lo studente deve avere un abbigliamento consono e decoroso, non è consentito l'uso di top, minigonne, pantaloncini corti, canottiere. È vietato introdurre materiale di qualsiasi tipo che leda la dignità delle persone e che vada in contrasto con i principi educativi della Scuola.

2.3 Comportamento personale

Lo studente deve usare un linguaggio corretto e che non leda la dignità delle persone e che vada in contrasto con i principi educativi della Scuola.

MOD ALMQ05 REV 7 del 01/09/2026	REGOLAMENTO ENDOFAP MESTRE ISTITUTO BERNA PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAG 4 DI 24
------------------------------------	--	-------------

2.4 Fumo

L'ENDOFAP Mestre Istituto Berna ETS, promuove il benessere e la salute di alunne/i e dipendenti, la policy aziendale è "smoke free" per questo, in tutti locali scolastici, piazzali, strade e aree verdi è Vietato Fumare (art.27 D.L.2013). Per i trasgressori la Scuola si riserva di applicare le **sanzioni amministrative** pecuniarie come da D. Lgs. 507/1999.

2.5 Dotazioni individuali

È indispensabile che gli studenti abbiano sempre tutta l'attrezzatura necessaria per svolgere le attività formative sia all'interno dei laboratori che in palestra, eventuali inadempienze comportano il non accesso ai laboratori/palestra e la conseguente sospensione dalle lezioni. Il genitore (o chi ne fa le veci) potrà portare al figlio il necessario per svolgere regolarmente le lezioni.

3 RISPETTO DELLE COSE

3.1 Studenti

Gli studenti sono tenuti a non arrecare danni alla struttura e alle attrezzature e al materiale didattico (presente nelle aule e/o laboratori).

La direzione si riserva di valutare l'entità degli eventuali danni provocati, e sarà sua cura comunicare dell'accaduto, in forma scritta alla famiglia dello studente responsabile. In caso di colpa grave lo studente **risarcirà i danni**.

3.2 Aule e laboratori

Le aule e i laboratori devono essere usate solo per scopo didattico; non è consentito utilizzarle per altri scopi o affiggere materiale non consono all'ambiente.

L'uso delle aule da parte delle allieve/i, al di fuori del normale orario didattico, per usi scolastici può essere richiesto alla segreteria, in questo caso gli stessi sono responsabili del buon uso e di non arrecare danni alla struttura e alle attrezzature e al materiale didattico (presente nelle aule e/o laboratori).

3.3 Bacheca

La bacheca della scuola deve essere utilizzata soltanto per comunicazioni scolastiche.

MOD ALMQ05 REV 7 del 01/09/2026	REGOLAMENTO ENDOFAP MESTRE ISTITUTO BERNA PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAG 5 DI 24
------------------------------------	--	-------------

4 RISPETTO DELLE NORME GIURIDICHE E DISCIPLINARI

4.1 Disciplina interna

L'allieva/o è tenuta al rispetto di questo regolamento, la responsabilità è sempre personale, l'infrazione disciplinare non influisce sul profitto ma sulla componente organizzativo sociale e valutazione di condotta, non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni non lesive della dignità di altre persone. Si ricorda che valutazione in condotta inferiore a 70 causa la perdita dell'anno formativo.

Sono considerate gravi mancanze disciplinari il furto, la ricettazione, l'uso e lo spaccio di sostanze stupefacenti, le lesioni fisiche a persone, la manomissione e la distruzione dei beni della scuola, la bestemmia, le minacce, le ingiurie rivolte al personale della scuola ovvero ad altri studenti, l'utilizzo e la diffusione di materiale offensivo della persona sia sotto forma cartacea che attraverso qualsiasi forma multimediale.

4.2 Comunicazioni alle Autorità

In caso di atti e comportamenti che violano le norme del Codice Penale, la Direzione ha altresì l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia alla autorità competente ed informare la famiglia e il Consiglio di classe dello studente interessato.

4.3 Antinfortunistica

In ottemperanza a quanto previsto dal Testo Unico del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., le allieve/i sono tenuti a seguire scrupolosamente le disposizioni impartite dai formatori in materia antinfortunistica. Durante le lezioni all'interno dei laboratori è obbligatorio l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale previsti. È severamente vietata la manomissione dei dispositivi di sicurezza installati sulle macchine. È richiesto un comportamento serio e responsabile all'interno dei laboratori per non arrecare danni a persone e cose.

4.4 Sanzioni

Le sanzioni hanno fini educativi, sono finalizzate a rafforzare il senso di responsabilità, sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate al principio di riparazione del danno, inoltre alla

MOD ALMQ05 REV 7 del 01/09/2026	REGOLAMENTO ENDOFAP MESTRE ISTITUTO BERNA PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAG 6 DI 24
------------------------------------	--	-------------

famiglia dell'allieva/o talvolta potrebbe essere proposta la possibilità di convertirle in **attività socialmente utili**.

Il comportamento costituente mancanza disciplinare deve essere prontamente contestato dal formatore o dal coordinatore o dalla direzione all'allieva/o responsabile; può essere sanzionato con:

- richiamo verbale;
- comunicazione;
- nota didattica;
- nota disciplinare.
- lavori socialmente utili pomeridiani;
- Sospensione dalle lezioni.

L'allieva/o ha diritto alla difesa e ad esporre le proprie ragioni e ad addurre le prove a sua difesa.

Nel caso di eventi gravissimi viene nominata dalla direzione la Commissione di disciplina è temporanea, ed è costituita dal Direttore stesso e da almeno due tra coordinatori e formatori, nominati per l'occasione. In caso di votazione ognuno ha lo stesso peso e le decisioni vengono prese a maggioranza.

La Commissione ha il compito di assumere informazioni, acquisire documenti, sentire testimoni e compiere ogni atto ed attività necessaria per l'accertamento dei fatti; al termine del procedimento potrà procedere all'archiviazione della contestazione, o qualora emergano evidenti elementi di responsabilità dello studente, procedere con una sanzione disciplinare

In relazione alle mancanze disciplinari e alla loro gravità, possono essere applicate, anche cumulativamente, le seguenti sanzioni disciplinari:

- 1) lo svolgimento di attività socialmente utili in orario scolastico o extrascolastico all'interno degli ambienti scolastici o in strutture partner come previsto dalle direttive ministeriali del 2022;
- 2) la sospensione temporanea dall'attività formativa da 1 fino ad un massimo di 15 giorni;
- 3) la sospensione temporanea con l'obbligo di espletare attività socialmente utili a favore della scuola o della società per un tempo determinato, non superiore a 15 giorni, in accordo con la famiglia;
- 4) la sospensione temporanea dall'attività formativa oltre i 15 giorni;
- 5) sospensione definitiva fino al termine delle attività didattiche;

MOD ALMQ05 REV 7 del 01/09/2026	REGOLAMENTO ENDOFAP MESTRE ISTITUTO BERNA PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAG 7 DI 24
------------------------------------	--	-------------

In caso di reiterazione dell'infrazione, è previsto l'aggravamento della sanzione.

In tutte le fasi la famiglia viene informata dell'accaduto e delle procedure in corso in modo che possa valutare la situazione. La sanzione disciplinare viene comunicata per iscritto dal Direttore all'alunno e sul registro dal Coordinatore.

La notifica della sanzione disciplinare avverrà per mezzo del registro elettronico e con la consegna dell'allegato 2 al presente patto di corresponsabilità.

4.5 Risarcimento

L'applicazione delle sanzioni non esclude l'obbligo per lo studente responsabile di restituzione o di risarcimento dei danni arrecati, anche a terzi. La mancata restituzione o il mancato risarcimento dei danni arrecati, qualora perdurino successivamente all'irrogazione della sanzione disciplinare, costituiscono mancanze disciplinari.

5 ORGANI E FIGURE RAPPRESENTATIVE DEGLI STUDENTI

5.1 Studenti

Le allieve/i partecipano alla vita dell'istituto, direttamente o tramite i rappresentanti di classe, informando e segnalando a formatori, coordinatori, segreterie e direzione, problemi necessità, azioni di miglioramento.

5.2 Compiti dei Rappresentanti di Classe:

- presiedono alle assemblee di classe,
- formulano proposte in ordine all'azione educativa e didattica;
- indicano le attività parascolastiche ed extrascolastiche che la classe intende svolgere, inclusi i viaggi d'istruzione,
- individuano eventuali problemi e difficoltà da risolvere per una positiva partecipazione di tutti gli studenti all'attività della classe.

5.3 Elezione dei Rappresentanti di Classe:

MOD ALMQ05 REV 7 del 01/09/2026	REGOLAMENTO ENDOFAP MESTRE ISTITUTO BERNA PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAG 8 DI 24
------------------------------------	--	-------------

All'inizio di ogni anno scolastico si procede all'elezione dei rappresentanti di classe. Si costituisce un seggio per classe, composto da un presidente (tutor educativo-formativo) e da due scrutatori (alunni), di cui uno viene nominato segretario. Ad ogni alunno viene consegnata una scheda per votare quando si presentano al seggio; ogni votante esprime una sola preferenza, scrivendo il cognome e il nome del candidato prescelto. Vengono proclamati eletti i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti; se due candidati risultano avere lo stesso numero di voti, si privilegia il più anziano.

Non possono essere eletti allievi/allieve ai quali siano stati applicati provvedimenti disciplinari di sospensione nel presente anno o nell'anno precedente.

5.4 Assemblee studentesche

La richiesta di assemblea di classe, con data, orario e ordine del giorno, deve essere inoltrata al Direttore da parte dei Rappresentanti di classe, con almeno tre giorni di anticipo, utilizzando l'apposito modulo da richiedere in segreteria. Ogni classe ha diritto a 2 assemblee di un'ora ciascuna durante l'anno, coordinate dai Rappresentanti di classe. Solo in casi di particolare rilevanza e debitamente motivati, la Direzione può autorizzare una terza assemblea di classe. I docenti sono tenuti a concedere per turno la disponibilità delle proprie ore, e sono autorizzati a sospendere l'assemblea in caso di comportamento non in linea con il regolamento.

5.5 Rappresentanti di Istituto

I/Le rappresentanti di istituto hanno il compito di portare la voce degli studenti nelle decisioni della scuola. Nello specifico:

- Punto di contatto con la Direzione: Raccolgono le segnalazioni, le criticità o i suggerimenti degli studenti/studentesse (strutture, laboratori, orari, servizi) e li presentano alla Direzione di Centro.
- Sicurezza e Laboratori: una parte fondamentale dei compiti riguarda il monitoraggio dell'adeguatezza delle attrezzature nei laboratori e la segnalazione di eventuali problemi relativi ai Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).
- Organizzazione di Attività Extra-didattiche: Promuovono eventi, giornate a tema, tornei sportivi, incontri con esperti esterni o visite d'istruzione in accordo con coordinatori/coordinatrici e formatori/formatrici.

MOD ALMQ05 REV 7 del 01/09/2026	REGOLAMENTO ENDOFAP MESTRE ISTITUTO BERNA PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAG 9 DI 24
------------------------------------	--	-------------

5.6 Elezione dei Rappresenti di Istituto

All'inizio di ogni anno scolastico si procede all'elezione dei rappresentanti di classe tra gli allievi di seconda (2 studenti/studentesse) e di terza (2 studenti/studentesse).

Le candidature dovranno pervenire alla Direzione entro il mese di Settembre 2026 e durante il mese di Ottobre sarà possibile esprimere il proprio piano di azione agli altri studenti con le modalità comunicate dalla Direzione.

Per le elezioni si costituisce un seggio in aula magna, composto da un presidente (tutor educativo-formativo) e da due scrutatori (alunni), di cui uno viene nominato segretario. Ad ogni alunno/a viene consegnata una scheda per votare quando si presentano al seggio; ogni votante esprime una sola preferenza, scrivendo il cognome e il nome del candidato prescelto. Vengono proclamati eletti i 4 candidati/e che hanno ottenuto il maggior numero di voti; se due candidati risultano avere lo stesso numero di voti, si privilegia il più anziano.

Non possono essere eletti allievi/allieve ai quali siano stati applicati provvedimenti disciplinari di sospensione nel presente anno o nell'anno precedente

6 ORGANI E FIGURE RAPPRESENTATIVE DELLA SCUOLA

6.1 SEGRETERIA DIDATTICA

La segreteria didattica ha il compito di gestire tutte le attività scolastiche, il calendario delle attività, le sostituzioni, le iscrizioni lo sportello al pubblico.

L'accesso alla segreteria, per ragioni di ufficio, è consentito secondo l'orario predisposto e affisso all'ingresso.

6.2 AMMINISTRAZIONE

L'amministrazione ha il compito di gestire tutte le attività amministrative/fiscali, gli acquisti, la gestione del personale e tutte le pratiche inerenti tirocini formativi.

L'accesso alla amministrazione, per ragioni di ufficio, è consentito secondo l'orario predisposto e affisso alla porta.

6.3 FORMATORI/FORMATRICI

MOD ALMQ05 REV 7 del 01/09/2026	REGOLAMENTO ENDOFAP MESTRE ISTITUTO BERNA PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAG 10 DI 24
------------------------------------	--	--------------

I formatori rappresentano l'elemento più importante nel rapporto con l'alunna/o, operano secondo la proposta educativa (metodo preventivo paterno-cristiano orionino) del progetto umano e spirituale di San Luigi Orione; i punti chiave della loro azione:

6.3.1 Puntualità All'inizio del turno di lezione e dopo l'intervallo, il formatore deve trovarsi nella propria aula o laboratorio quando le allieve/i entrano e anche alla migliore sollecitudine nell'avvicendamento ad ogni ora, deve accompagnare le allieve/i negli spogliatoi. Alla prima ora verificano le presenze, controllano le giustificazioni delle assenze o dei ritardi a riscontro con il giorno precedente o la mattinata e le scrivono nel registro.

6.3.2 Presenza Il formatore, in corso di lezione, ha la responsabilità di tutto il Corso e di ciascuna allieva/o. Non abbandona mai l'aula se non è stato sostituito, avvertendo la Segreteria Didattica. In caso di emergenza avverte tempestivamente la Segreteria Didattica o la Direzione o un collega.

6.3.3 Assistenza I formatori hanno il compito di vigilanza attiva durante l'ingresso e l'uscita, durante l'intervallo, durante i cambi negli spogliatoi, in modo che allieve/i mantengano un comportamento educato e composto.

6.3.4 Educazione È compito dei formatori richiamare, con l'assiduità necessaria, l'allieva/o al senso di un civile comportamento, ad un consono abbigliamento e al mantenimento della pulizia negli ambienti frequentati (aule, bagni, corridoi)

6.3.5 Corresponsabilità I formatori hanno il compito di far rispettare il presente regolamento. Hanno il compito di valutare le prove ed assegnare i voti, rilevare e comunicare tempestivamente comportamenti anomali, assenze prolungate, situazioni scolastiche o disciplinari che presentino particolari difficoltà o eccellenze che meritino di essere valorizzate.

6.3.6 Colloqui I formatori incontrano le famiglie nelle ore di colloquio individuale, previsti durante l'attività nelle ore indicate in bacheca, o durante gli incontri generali dopo la presentazione dei risultati degli scrutini.

6.4 COORDINAMENTO

Il Coordinamento di Corso nel Consiglio di Corso guida lo scrutinio commentando la situazione scolastica e disciplinare facendo emergere eventuali problematiche o qualità individuali. Il Coordinamento con funzioni di tutoraggio stage organizza e prepara gli stage in azienda, collabora

MOD ALMQ05 REV 7 del 01/09/2026	REGOLAMENTO ENDOFAP MESTRE ISTITUTO BERNA PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAG 11 DI 24
------------------------------------	--	--------------

nelle attività formative e ricreative di supporto, è presente ai vari incontri organizzati dalla scuola con le famiglie. Il coordinamento con funzioni di monitoraggio si occupa delle relazioni scuola famiglia.

6.5 ORIENTAMENTO E TUTORAGGIO

Il tutor educativo-formativo si occupa delle attività di orientamento in ingresso all'iscrizione e nei passaggi dai primi anni ai secondi durante la scelta dell'indirizzo, inoltre supporta i formatori durante l'attività con interventi di formazione individuale, colloqui individuali e durante gli interventi educativi. Inoltre partecipa ai Consigli di Classe facendo emergere eventuali problematiche individuali.

6.6 RESPONSABILE della PROGETTAZIONE

Il responsabile della progettazione ha il compito di promuovere i progetti e coordinare le attività didattiche della scuola, partecipa ai Consigli di Classe.

6.7 RESPONSABILE DELLA DIDATTICA

Il responsabile della didattica coordina la micro-progettazione, gestisce il registro elettronico, supporta e coordina scrutini ed esami di qualifica e diploma

6.8 RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO DISCIPLINARE: presiede la commissione disciplinare, la commissione alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo, coordina l'intero impianto disciplinare dell'Ente

6.9 DIREZIONE

La direzione ha il compito di promuovere le politiche dell'Ente, dirigere i consigli di gestione e i collegi formatori, partecipa agli scrutini.

6.10 CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di Classe, presieduti dal Coordinamento, composti dai Formatori/Formatrici e dai Tutor, sono finalizzati a valutare la situazione didattica e disciplinare della classe; possono suggerire attività di sostegno collettivo o individuale, o segnalare eccellenze che devono essere valorizzate. I Consigli di classe sono di norma convocati dal Coordinatore o dal Direttore, o su richiesta dei Formatori o Tutor, si riuniscono all'inizio dell'anno scolastico per programmare l'attività didattica, per gli scrutini o su un preciso ordine del giorno ogni qualvolta ne sia ravvisata una necessità.

MOD ALMQ05 REV 7 del 01/09/2026	REGOLAMENTO ENDOFAP MESTRE ISTITUTO BERNA PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAG 12 DI 24
------------------------------------	--	--------------

I consigli di classe, nelle classi prime, hanno il compito di valutare e agevolare l'ingresso consapevole di allieve/i nel secondo periodo scolastico/formativo di indirizzo.

6.11 COLLEGIO FORMATORI

Il Collegio dei Formatori, presieduto dalla Direzione, è composto dai Formatori, dai Coordinatori e dai Tutor, è finalizzato alla valorizzazione della professionalità dei formatori e del loro concorso attivo per realizzare interventi di formazione e/o orientamento professionale nella formazione iniziale, superiore e continua.

In riferimento agli eventuali indirizzi regionali e in coerenza con la proposta formativa dell'ENTE contribuisce alla programmazione metodologica/didattica, concorre a determinare gli obiettivi didattici degli stages formativi; propone sussidi didattici descrittivi e multimediali; concorre alla programmazione ed attuazione delle verifiche intermedie e finali; effettua la valutazione periodica dell'andamento e dell'efficacia complessiva dell'azione didattica formativa in rapporto agli obiettivi programmati; concorre a programmare gli incontri con le famiglie, concorre a programmare progetti di aggiornamento;

6.12 COMITATO GUIDA

La **UNI/PdR 125** (Linee guida sul sistema di gestione per la **Parità di Genere**) è una delle prassi più rilevanti in Italia, ed è legata alle certificazioni e ai finanziamenti del PNRR.

Nella UNI/PdR 125, il termine **Comitato Guida** ha un significato operativo preciso ossia la messa in opera e la verifica del sistema di gestione per la parità di genere.

6.13 COMMISSIONE ALLA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

La Commissione alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo, presieduta dal Responsabile del coordinamento disciplinare è composta dal Direttore, dal Responsabile dell'orientamento e tutoraggio e/o da Coordinatori o Formatori e dal Responsabile della qualità, è finalizzata a coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti.

7 COMUNICAZIONE VOTI E NOTE ALLE ALLIEVE/I SU REGISTRO ELETTRONICO

MOD ALMQ05 REV 7 del 01/09/2026	REGOLAMENTO ENDOFAP MESTRE ISTITUTO BERNA PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAG 13 DI 24
------------------------------------	--	--------------

7.1 Valutazioni apprendimento didattico

Le valutazioni dell'apprendimento didattico sono inserite a cura del formatore nel registro elettronico entro e non oltre dieci giorni dalla esecuzione della prova, salvo diverse disposizioni.

7.2 Comunicazione

La comunicazione è una informazione inviata alle famiglie tramite registro elettronico a discrezione del docente/ coordinatore, per eventuali richieste di colloquio o problematiche scolastiche o mancanze come *l'uso del cellulare, ritardi nell'ingresso a scuola, mancate giustificazioni, comportamenti inappropriati o abbigliamento non consono alla dignità della scuola.*

7.3 Nota Didattica

Le note didattiche sono note relative a comportamenti scolastici inadeguati relativamente alla mancanza di: *materiale didattico, divisa di laboratorio, esecuzione dei compiti assegnati.* Queste influiscono negativamente sulla valutazione organizzativa- sociale.

7.4 Note Disciplinari

Le note disciplinari sono sanzioni relative a comportamenti inadeguati, come linguaggio irrispettoso nei confronti dei docenti, atti di bullismo e aggressioni fisiche e/o verbali nei confronti dei compagni di classe.

8 GENITORI

8.1 Responsabilità prima

I genitori sono i primi responsabili dell'attività scolastica dei figli e devono sentirsi coinvolti nell'opera educativa della scuola, nelle attività che essa promuove.

L'iscrizione comporta l'accettazione del patto educativo e del presente regolamento.

8.2 Dialogo scuola-famiglia

I genitori hanno il diritto e il dovere di avvicinare i formatori per qualunque informazione sui propri figli, nei tempi e nei modi stabiliti e comunicati dalla Direzione del Centro.

I genitori hanno il dovere di partecipare a tutte le riunioni che riguardano direttamente o indirettamente loro e/o i loro figli.

MOD ALMQ05 REV 7 del 01/09/2026	REGOLAMENTO ENDOFAP MESTRE ISTITUTO BERNA PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAG 14 DI 24
------------------------------------	--	--------------

Ai genitori non è consentito accedere alle aule durante le lezioni. I colloqui con i formatori avverranno durante l'ora di ricevimento o su appuntamento nei locali a ciò destinati.

I genitori hanno il dovere di controllare il Libretto personale, il Registro Elettronico e il Diario cartaceo dei propri figli, per verificare ogni comunicazione tra la scuola e la famiglia.

MOD ALMQ05 REV 7 del 01/09/2026	REGOLAMENTO ENDOFAP MESTRE ISTITUTO BERNA PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAG 15 DI 24
------------------------------------	--	--------------

ALLEGATO 1. SEGNALAZIONI DI INADEMPIENZA SCOLASTICA PER GLI ALLIEVI MINORI DI 16 ANNI

In seguito alla modifica dell'articolo 114 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione del 15/09/2023 si descrive di seguito la procedura di segnalazione all'ufficio inadempienza scolastica (servizi sociali) dei minori **inadempienti** all'obbligo di istruzione cioè **assenti per più di 15 giorni**, anche **non consecutivi**, nel corso dei tre mesi, senza giustificati motivi:

Al quindicesimo giorno di assenza dell'allievo/a, anche non consecutivo, nel corso di 3 mesi, la famiglia verrà contattata tramite e-mail dalla scuola (inadempienza@istitutoberna.it) per verificare se ci siano giustificati motivi dell'assenza. Se entro 7 giorni dal contatto lo/la studente non avrà ripreso regolarmente le lezioni, l'Istituto segnalerà la mancata frequenza all'ufficio inadempienza scolastica di riferimento (**servizi sociali**).

L'Ufficio inadempienza scolastica invierà quindi un ammonimento alla famiglia che sarà tenuta a far riprendere immediatamente la frequenza scolastica al/la figlio/a.

Nel caso non vi sia la regolare ripresa della frequenza scolastica, la segnalazione verrà fatta al **Tribunale dei minori**, divenendo reato penale a carico del genitore/tutore.

Si ricorda altresì che, la mancata frequenza di almeno un **quarto del monte ore annuale** previsto, senza giustificati motivi, costituisce **elusione dell'obbligo di istruzione** ed implica, per il genitore/tutore, la **reclusione** fino a un anno.

Infine, la mancata iscrizione del minore presso una scuola del sistema nazionale di istruzione, è punito con la reclusione fino a due anni.

MOD ALMQ05 REV 7 del 01/09/2026	REGOLAMENTO ENDOFAP MESTRE ISTITUTO BERNA PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAG 16 DI 24
------------------------------------	--	--------------

ALLEGATO 2. NOTIFICA DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE ASSUNTO DAL CONSIGLIO DI CLASSE O DA CHI NE FA LE VECI (COORDINATORE, RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO DISCIPLINARE, DIRETTORE)

IL DIRETTORE

Visto il D.P.R. 24/06/98 n° 249.

Visto il D.P.R. 21/11/07 n° 235.

Visto il Patto di Corresponsabilità e Regolamento d' Istituto ai punti 2,3,4.

Vista la consultazione avvenuta tra il coordinatore di classe e i membri del consiglio di classe.

Tenuto conto dell'intero patto di corresponsabilità e regolamento d'istituto.

Considerate le ragioni esposte oralmente dall'allievo/a _____.

Considerate le note disciplinari raccolte nel registro elettronico dove risulta che l'alunno/a ha manifestato più comportamenti rilevanti sul piano disciplinare.

E' stato deciso di irrogare allo studente/studentessa _____ la seguente sanzione:

- o 1. lo svolgimento di attività socialmente utili in orario scolastico o extrascolastico all'interno degli ambienti scolastici o in strutture partner
- o 2. la sospensione temporanea dall'attività formativa da 1 fino ad un massimo di 15 giorni
- o 3. la sospensione temporanea con l'obbligo di espletare attività socialmente utili a favore della scuola o della società per un tempo determinato, non superiore a 15 giorni, in accordo con la famiglia
- o 4. la sospensione temporanea dall'attività formativa oltre i 15 giorni.
- o 5. sospensione definitiva fino al termine delle attività didattiche.

NOTIFICA

La sanzione disciplinare al punto _____.

Contro il presente provvedimento è ammesso reclamo con le modalità previste dall'articolo 5 del D.P.R. 237/07.

MOD ALMQ05 REV 7 del 01/09/2026	REGOLAMENTO ENDOFAP MESTRE ISTITUTO BERNA PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAG 17 DI 24
------------------------------------	--	--------------

Firma del genitore/tutore per presa visione. _____

La direttrice

**ENDOFAP MESTRE
ISTITUTO BERNA
ENTE DEL TERZO SETTORE
Via Bissuola 93 - 30173 Mestre Ve
C.F. e P.IVA 03158880272**

Giulia Faudler

MOD ALMQ05 REV 7 del 01/09/2026	REGOLAMENTO ENDOFAP MESTRE ISTITUTO BERNA PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAG 18 DI 24
------------------------------------	--	--------------

ALLEGATO 3. REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO NELLA SCUOLA

PREMESSA

Con l'evolversi delle nuove tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione tra i/le pre-adolescenti e gli/le adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto.

Gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso l'altro, spesso identificato come "diverso" per i più svariati motivi. Le vittime, in alcuni casi, possono essere persone molto fragili e inermi. Le forme di violenza che subiscono possono andare da una vera sopraffazione fisica o verbale, fino a un umiliante e doloroso isolamento sociale.

Scuola e Famiglia possono essere determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva.

La vera sicurezza non sta tanto nell'evitare le situazioni problematiche quanto nell'acquisire gli strumenti necessari per gestirle. Non vanno colpevolizzati gli strumenti e le tecnologie e non va fatta opera repressiva di quest'ultime, occorre viceversa fare opera d'informazione, divulgazione e conoscenza per garantire comportamenti corretti in Rete, intesa quest'ultima come "ambiente di vita" che può dar forma ad esperienze sia di tipo cognitivo che affettive e socio-relazionali.

Nell'ambito del contesto scolastico, i social networks e simili possono essere adottati come strumenti di comunicazione validi ed efficaci sia per la divulgazione di materiali didattici, sia per la rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti rispetto alle attività scolastiche, sia per la sensibilizzazione all'uso corretto della rete.

A tal fine la scuola promuove misure formative ed informative atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione in rete, intervenendo sulla formazione tanto dei ragazzi quanto degli insegnanti e delle famiglie.

MOD ALMQ05 REV 7 del 01/09/2026	REGOLAMENTO ENDOFAP MESTRE ISTITUTO BERNA PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAG 19 DI 24
------------------------------------	--	--------------

La progettualità relativa alla tutela della sicurezza informatica e del contrasto del cyberbullismo deve operare su due livelli paralleli: la conoscenza dei contenuti tecnologici e la conoscenza delle problematiche psicopedagogiche.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei formatori” e successive modifiche/integrazioni;
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (MIUR Aprile 2015);
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- dalla L. 71/2017.

MOD ALMQ05 REV 7 del 01/09/2026	REGOLAMENTO ENDOFAP MESTRE ISTITUTO BERNA PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAG 20 DI 24
------------------------------------	--	--------------

AZIONI DI TUTELA

I genitori e le scuole possono sostenere i/le bambini/e e i/le giovani dando loro i giusti consigli e discutendo con loro su quali conseguenze può avere il loro comportamento in rete e cosa significa il cybermobbing per le vittime. Va inoltre segnalato loro che i bulli sono perseguibili penalmente.

I/le giovani si possono proteggere dal cyberbullismo trattando i dati privati propri e altrui in modo critico e con la massima sensibilità. Ricercando il proprio nome su Internet (il cosiddetto «egosurfing»), ad esempio, si ottengono informazioni sul contesto in cui appare il proprio nome e sulle immagini pubblicate di se stessi. Chiunque fornisca indicazioni personali o pubblici immagini su blog, reti sociali o forum si rende un potenziale bersaglio. Ci si può proteggere mantenendo sempre un comportamento rispettoso (netiquette), evitando di postare dati e informazioni sensibili sul proprio profilo (p. es. foto imbarazzanti o troppo discinte), curare solo amicizie personali e proteggere la sfera privata mediante criteri d'impostazione sicuri.

RESPONSABILITA' DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

L' Endofap Mestre Istituto Berna ETS dichiara in maniera chiara e ferma l'inaccettabilità di qualsiasi forma di prepotenza, di violenza, di sopruso, di bullismo e di cyberbullismo. Attraverso i propri regolamenti, il patto di corresponsabilità e le strategie educative mirate a costruire relazioni sociali positive l'Istituto coinvolge l'intera comunità educante nel lavoro di prevenzione dei comportamenti problematici, di miglioramento del clima della scuola e di supporto agli studenti in difficoltà. Per tale motivo:

LA DIREZIONE:

- nomina il Responsabile del Coordinamento disciplinare come Responsabile della commissione alla prevenzione al bullismo e cyberbullismo;
- nomina la commissione alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo composta necessariamente da: Responsabile, Responsabile dell'orientamento, RSGQ;
- prevede corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;

LA COMMISSIONE ALLA PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO:

MOD ALMQ05 REV 7 del 01/09/2026	REGOLAMENTO ENDOFAP MESTRE ISTITUTO BERNA PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAG 21 DI 24
------------------------------------	--	--------------

- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- raccogliere il materiale informativo e di restituzione dell'attività svolta dalla scuola nell'ambito della prevenzione;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia per realizzare un progetto di prevenzione;
- si attiva per la somministrazione di questionari agli studenti e ai genitori (anche attraverso piattaforme on line e con la collaborazione di enti esterni) finalizzati al monitoraggio che possano fornire una fotografia della situazione e consentire una valutazione oggettiva dell'efficacia degli interventi attuati;

GLI STUDENTI:

- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano;
- sono consapevoli che il Regolamento d'Istituto limita il possesso di smartphones e affini all'interno dell'Istituto a chi è in possesso di autorizzazione scritta dei genitori approvata dal Direttore didattico e comunque fatte salve le condizioni di utilizzo consentite;
- sono consapevoli che non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante smartphone o altri dispositivi elettronici – immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del formatore e che, in ogni caso, non è consentita la loro divulgazione, essendo utilizzabili solo per fini personali di studio e documentazione, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- sono gli attori principali del benessere della comunità scolastica e sono tenuti pertanto a segnalare agli organi preposti (Direttore didattico, referente del bullismo/ cyberbullismo, psicologo della scuola, formatori, etc...) eventuali atti di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza, consapevoli del fatto che verrà garantita loro la riservatezza di quanto comunicato.

MOD ALMQ05 REV 7 del 01/09/2026	REGOLAMENTO ENDOFAP MESTRE ISTITUTO BERNA PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAG 22 DI 24
------------------------------------	--	--------------

SEGNALAZIONE:

Alunni, famiglie, formatori/formatrici e tutto il personale scolastico attivo nell'Istituto si impegnano a segnalare all'intera Commissione alla prevenzione i casi di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza, anche se presunti, in modo da attivare tutte le procedure di verifica necessarie all'individuazione del bullo, della vittima e delle dinamiche intercorse tra i due.

Si ricorda che la L.71/2017 – Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo – pone molta attenzione ai reati di INGIURIA, DIFFAMAZIONE, MINACCIA e VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI, facendo riferimento agli articoli 594, 595 e 612 del Codice Penale e all'articolo 167 del Codice per la protezione dei dati personali.

A tal proposito si rammenta che l'art. 8 del DL 11/2009 regola il provvedimento di "Ammonimento" per i minorenni di età superiore ai 14 anni e così recita:

- comma 1. Fino a quando non è proposta querela per il reato di cui all'articolo 612-bis del codice penale, introdotto dall'articolo 7, la persona offesa può esporre i fatti all'autorità di pubblica sicurezza avanzando richiesta al questore di ammonimento nei confronti dell'autore della condotta. La richiesta è trasmessa senza ritardo al questore.
- comma 2. Il questore, assunte se necessario informazioni dagli organi investigativi e sentite le persone informate dei fatti, ove ritenga fondata l'istanza, ammonisce oralmente il soggetto nei cui confronti è stato richiesto il provvedimento, invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge e redigendo processo verbale [...].

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E DI SOSTEGNO NELLA SCUOLA:

L'Istituto considera come infrazione grave i comportamenti accertati che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel Regolamento di Istituto così come integrato dal presente regolamento.

Gli episodi di bullismo/cyberbullismo saranno sanzionati privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo, con attività didattiche di riflessione e lavori socialmente utili all'interno dell'Istituto. Per i casi più gravi, constatato l'episodio, Il direttore potrà comunque contattare la Polizia Postale che, a

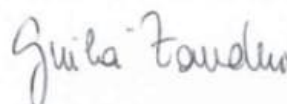
MOD ALMQ05 REV 7 del 01/09/2026	REGOLAMENTO ENDOFAP MESTRE ISTITUTO BERNA PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAG 23 DI 24
------------------------------------	--	--------------

sua volta, potrà indagare e rimuovere, su autorizzazione dell'autorità giudiziaria, i contenuti offensivi ed illegali ancora presenti in rete e cancellare l'account del cyberbullo che non rispetta le regole di comportamento.

La priorità della scuola resta quella di salvaguardare la sfera psico-sociale tanto della vittima quanto del bullo e pertanto predispone uno sportello di ascolto, a cura dello psicologo dell'Istituto, per sostenere psicologicamente le vittime di cyberbullismo/bullismo e le relative famiglie e per intraprendere un percorso di riabilitazione a favore del bullo affinché i fatti avvenuti non si ripetano in futuro.

La direttrice

**ENDOFAP MESTRE
ISTITUTO BERNA
ENTE DEL TERZO SETTORE
Via Bissuola 93 - 30173 Mestre Ve
C.F. e P.IVA 03158880272**



MOD ALMQ05 REV 7 del 01/09/2026	REGOLAMENTO ENDOFAP MESTRE ISTITUTO BERNA PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAG 24 DI 24
------------------------------------	--	--------------

MODULO DI PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE

REGOLAMENTO E PATTO DI CORRESPONSABILITÀ ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (Rev. 5 del 01/09/2025)

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità
di genitore / tutore legale dell'allievo/a:

Cognome e Nome allievo/a _____ Classe
_____ Anno Formativo _____

DICHIARA

di aver preso visione, letto e compreso in ogni sua parte il **Regolamento della SFP Endofap Mestre Istituto Berna** e il **Patto di Corresponsabilità** (MOD ALMQ05 REV 5 del 01/09/2025) e di accettarne integralmente i contenuti e le norme comportamentali, impegnandosi a rispettarli e a farli rispettare al proprio figlio/a.

Luogo e Data, _____

Firma del Genitore (o chi ne fa le veci)

Firma dello Studente (per presa visione)
